

**Scheda di dati di sicurezza**  
ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Stampato il: 06.12.2018

Revisione: 06.12.2018

**SEZIONE 1: Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa**

· **1.1 Identificatore del prodotto**

· **Denominazione commerciale:** JUBIZOL Fini omet 1.0

· **Articolo numero:** 2.000.175

· **1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati**

Nell'uso finale i cementi e le miscele contenenti cemento vengono utilizzati per la lavorazione di materiali da costruzione e di elementi per l'edilizia sia per utenti industriali/professionali (professionisti dell'edilizia) che per utenti finali privati. In questo caso i cementi e le miscele contenenti cemento vengono miscelati con acqua, omogeneizzati e trasformati nel materiale da costruzione desiderato e nell'elemento costruttivo. Tali operazioni di trattamento richiedono una corretta manipolazione di materiali secchi (polvere) e acqua (pasta di cemento, malta o calcestruzzo).

· **Fase del ciclo di vita**

PW Uso generalizzato da parte di operatori professionali

C Uso al consumo

· **Settore d'uso**

SU21 Usi di consumo: nuclei familiari / popolazione in generale / consumatori

SU22 Usi professionali: settore pubblico (amministrazione, istruzione, intrattenimento, servizi, artigianato)

SU19 Costruzioni

· **Categoria dei prodotti PC0** Altro

· **Categoria dei processi PROC19** Attività manuali con contatto diretto

· **Categoria rilascio nell'ambiente ERC10a** Uso generalizzato di articoli a basso rilascio (uso in esterni)

· **Categoria degli articoli AC4** Articoli in pietra, gesso, cemento, vetro e ceramica

· **Utilizzazione della Sostanza / del Preparato** decorativo per esterni

· **1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza**

· **Produttore/fornitore:**

JUB d.o.o.

Dol pri Ljubljani 28

1262 DOL PRI LJUBLJANI

SLOVENIA

T: + 386 1 5884 183

F: + 386 1 5884 250

E: info@jub.si

· **Informazioni fornite da:**

Laura Učakar

T: +386 1 5884 185

F: +386 1 5884 227

E: laura.ucakar@jub.eu

· **1.4 Numero telefonico di emergenza:**

Chiamata d'emergenza: 112

Istituto Superiore di Sanità (IT):

+39 0649906140, +39 0649902064

Tox Info Suisse:

24-h numero d'urgenza: 145 (dall'estero: +41 44 251 51 51)

Casi non urgenti: +41 44 251 66 66

**Scheda di dati di sicurezza**  
ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Stampato il: 06.12.2018

Revisione: 06.12.2018

**Denominazione commerciale: JUBIZOL Fini omet 1.0**

(Segue da pagina 1)

## SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

- 2.1 Classificazione della sostanza o della miscela
- Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008



GHS05 corrosione

Eye Dam. 1 H318 Provoca gravi lesioni oculari.



GHS07

Skin Sens. 1 H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.

- 2.2 Elementi dell'etichetta
- Etichettatura secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008
- Il prodotto è classificato ed etichettato conformemente al regolamento CLP.
- Pittogrammi di pericolo



GHS05 GHS07

- **Avvertenza Pericolo**
- **Componenti pericolosi che ne determinano l'etichettatura:**  
cemento Portland, composti chimici  
diidrossido di calcio
- **Indicazioni di pericolo**  
H318 Provoca gravi lesioni oculari.  
H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.
- **Consigli di prudenza**
  - P101 In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.
  - P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini.
  - P103 Leggere l'etichetta prima dell'uso.
  - P261 Evitare di respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol.
  - P305+P351+P338 **IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI:** sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
  - P310 Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico.
  - P321 Trattamento specifico (vedere su questa etichetta).
  - P362+P364 Togliere tutti gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente.
  - P501 Smaltire il prodotto/recipiente in conformità con le disposizioni locali / regionali / nazionali / internazionali.
- **Classificazione di pericolosità:**  
Il contatto della pelle con cemento bagnato, cemento fresco o malta può causare irritazioni, dermatiti o ustioni. Può causare danni ai prodotti in alluminio o in altri metalli non preziosi.
- **Indicazioni di pericolosità specifiche per l'uomo e l'ambiente:**  
Il cemento non soddisfa i criteri per PBT o vPvB in conformità all'Allegato XIII REACH (Regolamento 1907/2006/CE).  
La polvere di cemento può causare irritazione alle vie respiratorie.  
Quando il cemento reagisce con l'acqua, ad esempio nella preparazione del calcestruzzo o della malta, o quando il cemento viene inumidito, si forma una soluzione fortemente alcalina. A causa dell'alta alcalinità il cemento bagnato può causare irritazione alla pelle e agli occhi.  
Può anche causare una reazione allergica in alcuni individui a causa del contenuto solubile di Cr (VI). Se necessario viene aggiunto al cemento un agente per ridurre il contenuto di cromo esavalente (cromo VI) al di sotto del limite dello 0,0002%.

(continua a pagina 3)

**Scheda di dati di sicurezza**  
ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Stampato il: 06.12.2018

Revisione: 06.12.2018

**Denominazione commerciale: JUBIZOL Fini omet 1.0**

(Segue da pagina 2)

- **2.3 Altri pericoli**
- **Risultati della valutazione PBT e vPvB Non applicabile.**
- **PBT: Non applicabile.**
- **vPvB: Non applicabile.**

**SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti**

- **Descrizione:** Miscela delle seguenti sostanze con additivi non pericolosi.

· **Sostanze pericolose:**

CAS: 1317-65-3	Mlet kalcijev karbonat sostanza con un limite comunitario di esposizione sul posto di lavoro	>50-≤75%
CAS: 65997-15-1 EINECS: 266-043-4	cemento Portland, composti chimici ☠ Eye Dam. 1, H318 ⚠ Skin Irrit. 2, H315; Skin Sens. 1, H317; STOT SE 3, H335	≥0-≤10%
CAS: 1305-62-0 EINECS: 215-137-3 Reg.nr.: 01-2119475151-45-0267	diidrossido di calcio ☠ Eye Dam. 1, H318 ⚠ Skin Irrit. 2, H315; STOT SE 3, H335	>1-≤5%

- **Ulteriori indicazioni:** Il testo dell'avvertenza dei pericoli citati può essere appreso dal capitolo 16

**SEZIONE 4: Misure di primo soccorso**

· **4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso**

· **Inalazione:**

Portare il soggetto in zona molto ben areata e per sicurezza consultare un medico.  
Se il soggetto è svenuto provvedere a tenerlo durante il trasporto in posizione stabile su un fianco.

- **Contatto con la pelle:** Lavare immediatamente con acqua e sapone sciacquando accuratamente.

· **Contatto con gli occhi:**

Lavare con acqua corrente per diversi minuti tenendo le palpebre ben aperte. Se persiste il dolore consultare il medico.

- **Ingestione:** Se il dolore persiste consultare il medico.

- **4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati** Non sono disponibili altre informazioni.

- **4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali** Non sono disponibili altre informazioni.

**SEZIONE 5: Misure antincendio**

- **Mezzi di estinzione idonei:** Adottare provvedimenti antiincendio nei dintorni della zona colpita.
- **5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela** Non sono disponibili altre informazioni.
- **5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi**
- **Mezzi protettivi specifici:** Non sono richiesti provvedimenti particolari.

**SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale**

· **6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

Indossare abbigliamento protettivo personale.

· **6.2 Precauzioni ambientali:**

Impedire l'entrata del prodotto nelle fognature o nei corpi d'acqua.

In caso di infiltrazione nei corpi d'acqua o nelle fognature avvertire le autorità competenti.

Misure in caso di fuoriuscita

Non scaricare il cemento nel sistema fognario o nei sistemi di drenaggio o nei corpi idrici (ad es. corsi d'acqua).

Se possibile raccogliere il materiale sfuso a secco.

(continua a pagina 4)

**Scheda di dati di sicurezza**  
**ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31**

Stampato il: 06.12.2018

Revisione: 06.12.2018

**Denominazione commerciale: JUBIZOL Fini omet 1.0**

(Segue da pagina 3)

**Cemento secco**

Utilizzare metodi a secco come aspirapolvere o aspirazione (dispositivi portatili industriali dotati di filtri con elevata efficienza di purificazione dell'aria (filtri EPA e HEPA, EN 1822-1) o tecniche equivalenti) che non causano la formazione di polvere. Non usare mai aria compressa per pulirlo.

In alternativa pulire la polvere, spazzare con mezzi bagnati o usando spruzzi d'acqua o getti (vaporizzazione sottile per prevenire la polvere nell'aria) e rimuovere il fango.

Se ciò non è possibile rimuovere il fango con acqua (cemento bagnato).

Se non è possibile effettuare la pulizia a umido o l'aspirazione ed è possibile eseguire solo la pulizia a secco con le spazzole è necessario assicurarsi che i lavoratori indossino l'equipaggiamento di protezione personale appropriato e impedire la diffusione di polvere.

Evitare l'inalazione di cemento e il contatto con la pelle. Mettere il materiale versato in un contenitore. È consentito l'uso successivo. Prima della rimozione deve essere effettuata la solidificazione, come descritto nel CAPITOLO 13.

**Cemento bagnato**

Pulire il cemento bagnato e metterlo in un contenitore. Lasciare asciugare e solidificare il materiale prima della rimozione come descritto nel CAPITOLO 13.

In caso di fuoriuscita di gas o di penetrazione nel terreno avvertire le autorità competenti.

Impedire infiltrazioni nella fognatura/nelle acque superficiali/nelle acque freatiche.

· **6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:** Provvedere ad una sufficiente areazione.

· **6.4 Riferimento ad altre sezioni**

Per informazioni relative ad un manipolazione sicura, vedere capitolo 7.

Per informazioni relative all'equipaggiamento protettivo ad uso personale vedere Capitolo 8.

Per informazioni relative allo smaltimento vedere Capitolo 13.

## **SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento**

· **7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura** Accurata ventilazione/aspirazione nei luoghi di lavoro.

· **Indicazioni in caso di incendio ed esplosione:** Non sono richiesti provvedimenti particolari.

· **7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità**

· **Stoccaggio:**

· **Requisiti dei magazzini e dei recipienti:** Assicurare il pavimento contro infiltrazioni.

· **Indicazioni sullo stoccaggio misto:**

Immagazzinare separatamente da riducenti, leghe di metalli pesanti, acidi e alcali.

· **Ulteriori indicazioni relative alle condizioni di immagazzinamento:**

Mantenere i recipienti ermeticamente chiusi.

Controllo del contenuto di cromo idrosolubile VI:

Nel caso di cementi cui viene aggiunto un agente riducente per ridurre il cromo solubile (VI) secondo le normative, l'efficienza dell'agente riducente diminuisce nel tempo. I sacchi di cemento e/o i documenti di consegna contengono i dati sulla data di confezionamento, sulle condizioni di conservazione e sul periodo di conservazione (data di scadenza) al fine di mantenere l'efficienza dell'agente riducente, quindi un contenuto di cromo VI solubile inferiore allo 0,0002% del peso totale del cemento secco pronto per l'uso, in conformità con la norma EN 196-10.

In caso di stoccaggio inadeguato (infiltrazione di umidità) o quando si cambia luogo di stoccaggio l'efficacia dell'agente riducente può ridursi prematuramente, per cui non può essere esclusa ipersensibilità se viene a contatto con la pelle

· **7.3 Usi finali particolari**

I prodotti confezionati devono essere tenuti in sacchi chiusi sollevati da terra in un'area fresca, asciutta e protetta da correnti eccessive per evitare il degrado della qualità. I sacchi devono essere impilati in modo che siano stabili. Non utilizzare contenitori di alluminio per lo stoccaggio o il trasporto di miscele di cemento bagnate a causa di incompatibilità dei materiali.

(continua a pagina 5)

**Scheda di dati di sicurezza**  
ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Stampato il: 06.12.2018

Revisione: 06.12.2018

Denominazione commerciale: **JUBIZOL Fini omet 1.0**

(Segue da pagina 4)

### SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

· **Ulteriori indicazioni sulla struttura di impianti tecnici:** Nessun dato ulteriore, vedere punto 7.

#### · 8.1 Parametri di controllo

· **Componenti i cui valori limite devono essere tenuti sotto controllo negli ambienti di lavoro:**

<b>CAS: 1317-65-3 Mlet kalcijev karbonat</b>	
TWA	Valore a lungo termine: 10 mg/m <sup>3</sup> (e)
<b>CAS: 65997-15-1 cemento Portland, composti chimici</b>	
TWA	Valore a lungo termine: 1 mg/m <sup>3</sup> (e, j), A4
<b>CAS: 1305-62-0 diidrossido di calcio</b>	
TWA	Valore a lungo termine: 5 mg/m <sup>3</sup>

· **Ulteriori indicazioni:** Le liste valide alla data di compilazione sono state usate come base.

#### · 8.2 Controlli dell'esposizione

· **Mezzi protettivi individuali:**

· **Norme generali protettive e di igiene del lavoro:**

Tenere lontano da cibo, bevande e foraggi.

Togliere immediatamente gli abiti contaminati.

Lavarsi le mani prima dell'intervallo o a lavoro terminato.

Evitare il contatto con gli occhi.

Evitare il contatto con gli occhi e la pelle.

· **Maschera protettiva:**

Nelle esposizioni brevi e minime utilizzare la maschera; nelle esposizioni più intense e durature indossare l'autorespiratore.

Si consiglia l'uso della maschera protettiva.

Controllo tecnico e tecnologico

Esposizione - per 1 mg/m<sup>3</sup>: La durata non è limitata (fino a 480 minuti per turno, 5 turni a settimana)

-----  
USO / PROC\* - Dispositivo di ventilazione tecnica ed efficienza

-----  
Produzione industriale / lavorazione di leganti idraulici e di materiali da costruzione

2,3 Non necessario

14,26 Non necessario o dispositivo locale, 78%

5,8b,9 Dispositivo locale, 78%

-----  
Usi industriali di leganti idraulici asciutti e di materiali da costruzione (al chiuso, all'aperto)

2 Non necessario

14,22,26 Non necessario o dispositivo locale, 78%

5,8b,9 Dispositivo locale, 78%

-----  
Usi industriali di sospensioni bagnate di leganti idraulici e di materiali da costruzione

7 Non necessario o dispositivo locale, 78%

2,5,8b,9,10,13,14 Non necessario

-----  
Uso professionale di leganti idraulici asciutti e di materiali da costruzione (al chiuso, all'aperto)

2 Non necessario o ventilazione generale, 29%

9,26 Non necessario o unità di ventilazione locale, 77%

5,8a,8b,14 Non necessario o unità di ventilazione locale, 72%

19 Il dispositivo di ventilazione non è adatto, utilizzo solamente in aree ben ventilate e all'aperto

-----  
Uso professionale di sospensioni bagnate di leganti idraulici e di materiali da costruzione

11 Non necessario o unità di ventilazione locale, 77%

2,5,8a,8b,9,10,13,14,19 Non necessario

(continua a pagina 6)

**Scheda di dati di sicurezza**  
ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Stampato il: 06.12.2018

Revisione: 06.12.2018

**Denominazione commerciale: JUBIZOL Fini omet 1.0**

(Segue da pagina 5)

\* PROC identifica gli usi e le procedure descritte al punto 15.

· **Guanti protettivi:**



Guanti protettivi

Il materiale dei guanti deve essere impermeabile e stabile contro il prodotto/ la sostanza/ la formulazione. A causa della mancanza di tests non può essere consigliato alcun tipo di materiale per i guanti con cui manipolare il prodotto / la formulazione / la miscela di sostanze chimiche.

Scelta del materiale dei guanti in considerazione dei tempi di passaggio, dei tassi di permeazione e della degradazione.

· **Materiale dei guanti**

La scelta dei guanti adatti non dipende soltanto dal materiale bensì anche da altre caratteristiche di qualità variabili da un produttore a un altro. Poiché il prodotto rappresenta una formulazione di più sostanze, la stabilità dei materiali dei guanti non è calcolabile in anticipo e deve essere testata prima dell'impiego

· **Tempo di permeazione del materiale dei guanti**

Richiedere dal fornitore dei guanti il tempo di passaggio preciso il quale deve essere rispettato.

· **Occhiali protettivi:** Occhiali protettivi a tenuta

· **Misure di gestione dei rischi**

Si consiglia di utilizzare indumenti di lavoro di alta qualità e attrezzature di protezione. Utilizzare solo abiti che soddisfano i le seguenti norme:

- Guanti di protezione che soddisfano i criteri della EN 388 (Categoria II).

- Occhiali protettivi devono essere conformi alla norma EN 166

- La maschera protettiva per polveri fini e vapori dovrebbe essere conforme a EN 149 (filtri per protezione particolato).

## SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

· **9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

· **Indicazioni generali**

· **Aspetto:**

Forma: Polvere

Colore: Bianco

· **Odore:** Caratteristico

· **Soglia olfattiva:** Non definito.

· **valori di pH:** Non applicabile.

· **Cambiamento di stato**

Punto di fusione/punto di congelamento: Non definito.

Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione: 100 °C

· **Punto di infiammabilità:** Non applicabile.

· **Infiammabilità (solidi, gas):** Non definito.  
Non applicabile.

· **Temperatura di decomposizione:** Non definito.

· **Temperatura di autoaccensione:** Prodotto non autoinfiammabile.

· **Proprietà esplosive:** Prodotto non esplosivo.

· **Limiti di infiammabilità:**

Inferiore: Non definito.

Superiore: Non definito.

· **Tensione di vapore:** Non applicabile.

· **Densità:** Non definito.

(continua a pagina 7)

**Scheda di dati di sicurezza**  
ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Stampato il: 06.12.2018

Revisione: 06.12.2018

**Denominazione commerciale: JUBIZOL Fini omet 1.0**

(Segue da pagina 6)

· <b>Densità relativa</b>	Non definito.
· <b>Densità di vapore:</b>	Non applicabile.
· <b>Velocità di evaporazione</b>	Non applicabile.
· <b>Solubilità in/Miscibilità con acqua:</b>	Parzialmente miscibile.
· <b>Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:</b>	Non definito.
· <b>Viscosità:</b>	
· <b>Dinamica:</b>	Non applicabile.
· <b>Cinematica:</b>	Non applicabile.
· <b>Tenore del solvente:</b>	0,0 g/l
· <b>VOC (CE)</b>	0,00 %
· <b>9.2 Altre informazioni</b>	Non sono disponibili altre informazioni.

### **SEZIONE 10: Stabilità e reattività**

- **10.1 Reattività** Non sono disponibili altre informazioni.
- **10.2 Stabilità chimica**
- **Decomposizione termica/ condizioni da evitare:** Il prodotto non si decompone se utilizzato secondo le norme.
- **10.3 Possibilità di reazioni pericolose** Non sono note reazioni pericolose.
- **10.4 Condizioni da evitare** Non sono disponibili altre informazioni.
- **10.5 Materiali incompatibili:** Non sono disponibili altre informazioni.
- **10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi:** Non sono noti prodotti di decomposizione pericolosi.

### **SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche**

- **11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici**
- **Tossicità acuta** Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

· **Valori LD/LC50 rilevanti per la classificazione:**

**CAS: 1305-62-0 diidrossido di calcio**

Orale	LD50	7.340 mg/kg (ratto)
-------	------	---------------------

- **Irritabilità primaria:**
- **Corrosione/irritazione cutanea** Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- **Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi**  
Provoca gravi lesioni oculari.
- **Sensibilizzazione respiratoria o cutanea**  
Può provocare una reazione allergica cutanea.
- **Ulteriori dati tossicologici:**  
Classe di pericolo - Categoria / Effetto

-----  
Tossicità acuta - livello cutaneo

Test limite, coniglio, esposizione per 24 ore, 2.000 mg/kg di peso corporeo - nessuna mortalità.  
Sulla base dei dati disponibili i criteri per la classificazione non sono soddisfatti.

-----  
Tossicità acuta - inalazione

La tossicità acuta per inalazione non è rilevabile.  
Sulla base dei dati disponibili, i criteri per la classificazione non sono soddisfatti.

-----  
Corrosività per pelle/ irritazione della pelle, cat.2

Il cemento a contatto con la pelle umida può causare gonfiore, crepe o ragadi sulla pelle. Un contatto più lungo in combinazione con l'abrasione può causare gravi ustioni.

-----  
Lesioni gravi dell'occhio/irritazione, cat.1

Il klinker di cemento Portland provoca una visione opaca a causa degli effetti sulla cornea, l'indice irritante

(continua a pagina 8)

**Scheda di dati di sicurezza**  
ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Stampato il: 06.12.2018

Revisione: 06.12.2018

**Denominazione commerciale: JUBIZOL Fini omet 1.0**

(Segue da pagina 7)

calcolato è stato 128.

Il cemento tradizionale contiene varie quantità di klinker di cemento Portland, ceneri elettrofiltrate, scorie d'esplosione, gesso, porcellane naturali, ardesia, microsilice e calcare.

Il contatto diretto del cemento con la cornea può causare danni alla cornea a causa di sollecitazioni meccaniche, irritazione o infiammazione immediata o ritardata. Il contatto diretto con grandi quantità di polvere di cemento o spruzzi di cemento bagnato può causare effetti che vanno da moderata irritazione agli occhi (ad es. infiammazione della congiuntiva oculare o blefarite) a ustioni chimiche e cecità.

-----  
Ipersensibilità della pelle, cat. 1B

In alcuni individui a seguito di esposizione a polvere di cemento bagnato può comparire eczema cutaneo a causa del suo elevato valore pH, con conseguente dermatite da contatto dopo un contatto prolungato o a causa della risposta immunitaria al cromo solubile (VI) che causa dermatite allergica da contatto.

La risposta può verificarsi in varie forme, da lievi eruzioni cutanee a dermatite grave, ed è una combinazione di entrambi i precedenti meccanismi.

Se il cemento contiene un agente riducente per Cr (VI) solubile, l'efficacia della riduzione del cromato non si riduce nel caso in cui sia stata rispettata la data di scadenza.

Non ci si attende effetto di ipersensibilizzazione cutanea in questo caso.

· **Effetti CMR (cancerogenicità, mutagenicità e tossicità per la riproduzione)**

· **Mutagenicità delle cellule germinali**

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

· **Cancerogenicità** Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

· **Tossicità per la riproduzione** Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

· **Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola**

STOT esposizione occasionale, cat.3

La polvere di cemento può irritare la gola e le vie respiratorie. Dopo l'esposizione oltre i valori limite di esposizione professionale possono verificarsi tosse, starnuti e difficoltà respiratorie.

In generale le prove indicano chiaramente che l'esposizione professionale alla polvere di cemento provoca una riduzione della funzione respiratoria. Tuttavia, le prove disponibili in questo momento non sono sufficienti per confermare il legame tra la dose e la risposta a questi effetti.

· **Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta**

STOT esposizione ripetuta

Esiste un'indicazione per la BPCO. Gli effetti sono acuti a causa dell'alta esposizione. Non si osservano effetti cronici o effetti a basse concentrazioni. Sulla base dei dati disponibili i criteri per la classificazione non sono soddisfatti.

· **Pericolo in caso di aspirazione** Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

## SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

· **12.1 Tossicità**

· **Tossicità acquatica:**

Il cemento non è pericoloso per l'ambiente. Test ecotossicologici con cemento Portland su pulce d'acqua - *Daphnia magna* e *Selenastrum coli* hanno mostrato solo un effetto tossicologico minore. Pertanto non è stato possibile determinare i valori LC50 ed EC50. Non sono stati osservati effetti tossici sui sedimenti. Lo scarico di grandi quantità di cemento in un corso d'acqua può causare un aumento del pH che in determinate condizioni può essere tossico per gli organismi acquatici.

· **12.2 Persistenza e degradabilità** Non sono disponibili altre informazioni.

· **12.3 Potenziale di bioaccumulo** Non sono disponibili altre informazioni.

· **12.4 Mobilità nel suolo** Non sono disponibili altre informazioni.

· **Effetti tossici per l'ambiente:**

· **Ulteriori indicazioni:**

Controllo dell'esposizione ambientale:

Per prevenire il rilascio di polvere di miscele nell'ambiente vd. le misure tecniche e tecnologiche di controllo (sottosezione 8.2.1). Utilizzare tutte le misure appropriate per evitare la perdita di miscele nell'acqua (acque reflue, acque sotterranee e acque superficiali). Negli impianti in cui il cemento viene manipolato e trasportato, caricato, scaricato e immagazzinato devono essere adottate misure tecniche e tecnologiche adeguate per limitare il rilascio di polvere nell'ambiente di lavoro. In particolare le misure preventive devono garantire che la concentrazione della polvere di cemento respirabile rientri nei valori di soglia (limite) ammissibili fissati per il cemento Portland.

(continua a pagina 9)



**Scheda di dati di sicurezza**  
**ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31**

Stampato il: 06.12.2018

Revisione: 06.12.2018

**Denominazione commerciale: JUBIZOL Fini omet 1.0**

(Segue da pagina 8)

Il controllo dell'esposizione ambientale per le emissioni di particolato cementizio devono essere conformi con la tecnologia disponibile e con le norme vigenti per le emissioni di particelle di polvere in generale. Il controllo dell'esposizione ambientale è importante anche per l'ambiente acquatico, in quanto le emissioni di cemento nelle diverse fasi del ciclo di vita (produzione e uso) riguardano in particolare il suolo e le acque reflue. L'effetto sull'ambiente acquatico e la valutazione dell'esposizione includono l'effetto di possibili cambiamenti nei valori del pH dovuti al rilascio di idrossido su organismi/ecosistemi. La tossicità di altri ioni inorganici disciolti è trascurabile rispetto al possibile effetto del pH. Tutti gli altri effetti che potrebbero insorgere durante la produzione e l'uso dovrebbero essere soltanto di natura locale. Il valore del pH delle acque reflue e superficiali non deve superare  $pH=9$ , altrimenti può influire sugli impianti di trattamento delle acque reflue municipali e sugli impianti di trattamento delle acque reflue industriali. Per effettuare una valutazione dell'esposizione si raccomanda un approccio graduale:

**Livello 1:** Ottenere dati sul pH delle acque reflue e sull'effetto del cemento sul loro pH. Se il pH è superiore a 9, e ciò può essere in gran parte attribuito al contenuto di cemento, sono necessarie ulteriori ricerche per dimostrare l'uso sicuro.

**Livello 2:** Ottenere dati sul pH dell'acqua di raccolta prelevata lungo il punto di dispersione. Il pH dell'acqua di raccolta non deve superare il valore  $pH=9$ .

**Livello 3:** Misurare il valore del pH dell'acqua di raccolta prelevata lungo il punto di dispersione. Se il pH è inferiore a 9 si dimostra che la sostanza è sicura per l'uso. Tuttavia, se il valore del pH è superiore a 9, devono essere messe a punto adeguate misure di gestione dei rischi: Bisogna provvedere alla neutralizzazione delle acque reflue al fine di garantire un uso sicuro del cemento sia in fase di produzione che in fase di utilizzo.

L'esposizione all'ambiente terrestre non richiede specifiche misure di controllo delle emissioni.

· **Ulteriori indicazioni in materia ambientale:**

· **Ulteriori indicazioni:**

Pericolosità per le acque classe 1 (D) (Autoclassificazione): poco pericoloso

Non immettere nelle acque freatiche, nei corsi d'acqua o nelle fognature non diluito o in grandi quantità.

· **12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB**

· **PBT:** Non applicabile.

· **vPvB:** Non applicabile.

· **12.6 Altri effetti avversi** Non sono disponibili altre informazioni.

### **SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento**

· **13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti**

Disposizione per la rimozione dei prodotti in cemento:

La rimozione del cemento deve essere eseguita in conformità con le norme di legge:

1. Prodotto - cemento scaduto:

Se contiene più dello 0,0002% di Cr (VI) solubile non va usato/venduto, tranne nei processi controllati chiusi e completamente automatizzati. Viene riciclato o smaltito in conformità con i regolamenti di cui sopra o gli viene aggiunto un riduttore.

2. Prodotto – residui inutilizzati o sversamenti:

Raccogliere residui non utilizzati o materiale sfuso nello stato in cui si trova. Contrassegnare i contenitori. Se possibile, riutilizzarlo (sono importanti la data di scadenza e l'esposizione alla polvere). In caso di smaltimento indurirlo con l'acqua e rimuoverlo in base al "prodotto - dopo l'aggiunta di acqua, solidificato"

3. Prodotto - fango

Lasciarlo solidificare, impedire l'ingresso in fognature e sistemi di drenaggio o nei corpi idrici (ad es. corsi d'acqua) e rimuoverlo come il calcestruzzo residuo.

4. Prodotto - dopo l'aggiunta di acqua, solidificato

Impedirne l'ingresso nelle fognature. Rimuovere il materiale indurito come il calcestruzzo residuo. I rifiuti

(continua a pagina 10)

**Scheda di dati di sicurezza**  
**ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31**

Stampato il: 06.12.2018

Revisione: 06.12.2018

**Denominazione commerciale: JUBIZOL Fini omet 1.0**

(Segue da pagina 9)

non sono rifiuti pericolosi ma inerti. Numero di classificazione dei rifiuti: 10 13 14 (Rifiuti dalla produzione di prodotti in cemento - Rifiuti di calcestruzzo e rifiuti di fango da calcestruzzo) o 1701 01 (Rifiuti di costruzione e demolizione - Calcestruzzo).

**Rifiuti di imballaggio**

I rifiuti di imballaggio devono essere completamente svuotati e smaltiti in conformità al Regolamento sulla gestione degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio numero di classificazione: 15 01 05 – Imballaggi in materiali compositi.

La rimozione dei prodotti a base di calce deve essere effettuata in conformità alle disposizioni di legge:

**1. Prodotto – residuo inutilizzato:**

Se possibile, utilizzare di nuovo il prodotto (sono importanti la durata di conservazione e la modalità di conservazione). In caso di smaltimento, solidificarlo con sabbia e rimuoverlo in conformità con "prodotto – indurito" o metterlo nella raccolta differenziata di rifiuti dell'attività di costruzione, numero di classificazione: 17 09 03\* (Altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione (compresi rifiuti misti) contenenti sostanze pericolose)

**2. Prodotto – indurito**

Evitare l'ingresso nelle fogne. Rimuovere il materiale indurito come rifiuto dell'attività di costruzione. Il rifiuto non è un rifiuto pericoloso ma inerte. Numero di classificazione del rifiuto: 17 09 04 (Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione).

**Rifiuti di imballaggio**

I rifiuti di imballaggio devono essere completamente svuotati e smaltiti in conformità al Regolamento sulla gestione degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio numero di classificazione: 15 01 02 – Imballaggi in plastica.

**• Consigli:**

Non smaltire il prodotto insieme ai rifiuti domestici Non immettere nelle fognature.

Consegnare il prodotto ai servizi di raccolta di rifiuti speciali o portarli ad un punto di raccolta di rifiuti speciali.

**• Catalogo europeo dei rifiuti**

08 02 01	polveri di scarto di rivestimenti
15 01 05	imballaggi compositi

**• Imballaggi non puliti:**

• **Consigli:** L'imballaggio deve essere smaltito conformemente all'ordinanza sugli imballaggi.

### **SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto**

• <b>14.1 Numero ONU</b> • <b>ADR, ADN, IMDG, IATA</b>	non applicabile
• <b>14.2 Nome di spedizione dell'ONU</b> • <b>ADR, ADN, IMDG, IATA</b>	non applicabile
• <b>14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto</b> • <b>ADR, ADN, IMDG, IATA</b> • <b>Classe</b>	non applicabile
• <b>14.4 Gruppo di imballaggio</b> • <b>ADR, IMDG, IATA</b>	non applicabile
• <b>14.5 Pericoli per l'ambiente:</b>	Non applicabile.
• <b>14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori</b>	Non applicabile.
• <b>14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC</b>	Non applicabile.
• <b>UN "Model Regulation":</b>	non applicabile

(continua a pagina 11)

**Scheda di dati di sicurezza**  
**ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31**

Stampato il: 06.12.2018

Revisione: 06.12.2018

**Denominazione commerciale: JUBIZOL Fini omet 1.0**

(Segue da pagina 10)

### **SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione**

**· 15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**

Nella preparazione del documento sono state prese in considerazione anche le seguenti norme: La legislazione sulla protezione della salute sul lavoro, la legislazione sui prodotti chimici e il regolamento sui prodotti biocidi, il regolamento che si riferisce alla classificazione, l'imballaggio e l'etichettatura dei prodotti chimici e biocidi e le schede di sicurezza delle sostanze chimiche e dei biocidi, nonché le norme che disciplinano la gestione degli imballaggi, dell'imballaggio di scarto e i rifiuti.

**· Direttiva 2012/18/UE**

**· Sostanze pericolose specificate - ALLEGATO I** Nessuno dei componenti è contenuto.

**· Disposizioni nazionali:**

Conformemente al punto 47 dell'allegato XVII del Regolamento CE 1907/2006 per cemento e prodotti del cemento vige il divieto di uso e di immissione sul mercato:

1. Il cemento e i preparati contenenti cemento non possono essere utilizzati o immessi sul mercato se in forma idrata contengono più dello 0,0002% di cromo solubile (VI) sul peso totale secco del cemento.

2. Qualora si impieghino agenti riducenti, senza pregiudizio per l'applicazione delle altre disposizioni comunitarie relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura di sostanze e preparati pericolosi, sull'imballaggio del cemento e di preparati contenenti cemento vanno riportati in maniera leggibile la data di confezionamento e le condizioni e il periodo ammissibile di conservazione adeguato per mantenere l'effetto dell'agente riducente e per mantenere il contenuto di cromo (VI) solubile al di sotto del limite specificato nella sezione precedente.

3. In deroga, i paragrafi 1 e 2 non si applicano per l'immissione sul mercato e l'uso in processi chiusi e interamente automatizzati in cui il cemento e i preparati contenenti cemento, vengono manipolati unicamente da macchinari e dove non è possibile il contatto con la pelle.

**· Ulteriori disposizioni, limitazioni e decreti proibitivi**

**PROCESSI IN CUI SI APPLICANO PRODOTTI IN CEMENTO:**

La tabella mostra una panoramica di tutti gli usi identificati pertinenti del cemento e dei leganti idraulici a base cementizia. Tutti gli usi sono stati uniti in questi usi identificati per via di particolari condizioni di esposizione per la salute umana e l'ambiente. Per ciascun uso specifico sono prescritte una serie di misure di gestione dei rischi o controlli locali (cfr. capitolo 8) che devono essere seguite da chi utilizza cemento o leganti idraulici a base di cemento, al fine di ridurre l'esposizione a un livello accettabile.

*PROC - Uso identificato - descrizione dell'uso*

2 - Utilizzo in processi chiusi e continui con esposizione controllata occasionale, ad es. produzione industriale o professionale di leganti idraulici

3 - Utilizzo in processi discontinui chiusi, ad es. produzione industriale o professionale di calcestruzzo

5 - Miscelazione o omogeneizzazione in processi discontinui per la fabbricazione di miscele e prodotti, ad es. produzione industriale o professionale di prefabbricati in calcestruzzo

7 - Irrorazione industriale, es. uso industriale di sospensioni bagnate di leganti idraulici mediante irrorazione

8a - Trasferimento di sostanze o miscele (riempimento/svuotamento) da/a contenitori/contenitori di grandi dimensioni su dispositivi non finalizzati, ad es. uso di cemento in sacchi per la preparazione di malta

8b - Trasferimento di sostanze o miscele (riempimento/svuotamento) da/a contenitori/contenitori di grandi dimensioni su dispositivi finalizzati, ad es. riempimento di silos, camion o cisterne nel cementificio

9 - Trasferimento di sostanze o miscele in piccoli contenitori, ad es. riempimento dei sacchi di cemento nel cementificio - linea

10 - Applicazione a rullo o a pennello ad es. di prodotti per migliorare il contatto tra la superficie e il prodotto finito

11 - Irrorazione non industriale, ad es. uso professionale di sospensioni bagnate di leganti idraulici mediante spruzzatura

13 - Trattamento di prodotti con immersione o colata ad es. protezione di prodotti edili con un rivestimento per migliorare l'efficienza del prodotto

14 - Fabbricazione di miscele o articoli per compressione, pressatura, estrusione, pellettatura, ad es.

(continua a pagina 12)

**Scheda di dati di sicurezza**  
**ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31**

Stampato il: 06.12.2018

Revisione: 06.12.2018

**Denominazione commerciale: JUBIZOL Fini omet 1.0**

(Segue da pagina 11)

produzione di rivestimenti per pavimenti

19 - Miscelazione manuale con contatto stretto e solo con dispositivi di protezione individuale, ad es. miscelazione di legante idraulico bagnato in cantiere

22 - Trattamento potenzialmente chiuso di minerali/metalli ad una temperatura elevata in un'area industriale, ad es. produzione di mattoni

26 - Uso di sostanze inorganiche solide a temperatura ambiente, ad es. miscelazione di leganti idraulici bagnati

· **15.2 Valutazione della sicurezza chimica:** Una valutazione della sicurezza chimica non è stata effettuata.

**SEZIONE 16: Altre informazioni**

· **Frasei rilevanti**

H315 Provoca irritazione cutanea.

H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.

H318 Provoca gravi lesioni oculari.

H335 Può irritare le vie respiratorie.

· **Limitazione consigliata dell'utilizzazione**

Le voci in questo documento si basano sulle nostre conoscenze al momento della revisione di questo documento. Non costituiscono garanzia delle proprietà del prodotto descritto in termini di disposizioni di legge per la garanzia. La disponibilità del presente documento non esime l'utente del prodotto dalla sua responsabilità di rispettare tutte le leggi e i regolamenti applicabili a questo prodotto. Ciò si riferisce in particolare alla rivendita di questo prodotto, di miscele che contengono il prodotto o di altri prodotti in altri settori del diritto e a diritti di proprietà industriale di terzi. Nel caso in cui il prodotto è stato trattato in alcun modo o miscelato con altri materiali, le informazioni contenute nel presente documento non possono essere applicate al prodotto ottenuto con il trattamento o la miscelazione, se non diversamente ed esplicitamente indicato. Nel reimballaggio del prodotto, l'utente è tenuto ad allegare tutte le informazioni sulla sicurezza necessarie.

· **Scheda rilasciata da:** JUB d.o.o.

· **Interlocutore:**

Laura Učakar

[laura.ucakar@jub.eu](mailto:laura.ucakar@jub.eu)

· **Abbreviazioni e acronimi:**

ADR: Accord européen sur le transport des marchandises dangereuses par Route (European Agreement concerning the International Carriage of Dangerous Goods by Road)

IMDG: International Maritime Code for Dangerous Goods

IATA: International Air Transport Association

GHS: Globally Harmonised System of Classification and Labelling of Chemicals

EINECS: European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances

ELINCS: European List of Notified Chemical Substances

CAS: Chemical Abstracts Service (division of the American Chemical Society)

VOC: Volatile Organic Compounds (USA, EU)

LC50: Lethal concentration, 50 percent

LD50: Lethal dose, 50 percent

PBT: Persistent, Bioaccumulative and Toxic

vPvB: very Persistent and very Bioaccumulative

Skin Irrit. 2: Corrosione/irritazione della pelle – Categoria 2

Eye Dam. 1: Gravi lesioni oculari/irritazione oculare – Categoria 1

Skin Sens. 1: Sensibilizzazione della pelle – Categoria 1

STOT SE 3: Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione singola) – Categoria 3

· **\* Dati modificati rispetto alla versione precedente**